



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (Va)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	71
• autismo	24
• malattie genetiche	1
• DOP /ADHD con DF	17
• Disturbo evolutivo	7
• Ritardo dello sviluppo	19
• Motorio/fisico	3
di cui art. 3 comma 3	22 + 5
2. disturbi specifici	
➤ DSA	46
➤ ADHD	5
• Comorbilità DSA/ ADHD	2
3. Altro (certificazioni senza seguito)	46
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	33
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicologico	32
➤ Cognitivo	36
➤ Disagio familiare	24
➤ Bisogni educativi speciali a causa di lutti/malattie	1
Totali	297
% su popolazione scolastica	37,5 %

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	//
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	//
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Altro:		//

C. GLO Composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dai genitori dell'alunno con disabilità, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, nonché, ai fini del necessario supporto, dall'unità di valutazione multidisciplinare	Elabora e approva il PEI e ne monitora e verifica l'adeguatezza in relazione ai risultati raggiunti.
	Aggiorna le situazioni di contesto
	Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe
	Esplicita le modalità e i criteri di valutazione
	Esplicita gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici
	Esplicita gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico
	Esplicita la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

D. GLI Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico.	Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione	
	Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	
	Promuove iniziative di formazione per il personale docente	
	Agisce azioni per favorire il successo formativo	
E. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Progetti di alternanza scuola secondaria di I e II grado	Sì
	Indespote per la rilevazione di situazioni di fragilità	Sì
Docenti per il sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
F. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
G. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Formazione su bisogni educativi speciali organizzati dall'Istituto e dal CTI	Sì
	Sportello psicopedagogico scolastico a supporto delle famiglie	Sì
H. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
J. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

	Progetti di formazione bullismo, cyberbullismo		No			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Continuità docenti di sostegno a tempo determinato		X				
Segnalazione delle situazioni di disagio: lettura dei dati di realtà, analisi oggettiva della situazione e rispetto del protocollo			X			
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (corso ICF)				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Si conferma quanto segue, certi che questa sia la strada giusta

CONSIGLIO D'ISTITUTO (*responsabilità di indirizzo e delibera*):

- adesione alle reti di scopo (CTI, Rete "Intercultura e Inclusione");
- delibera di costituzione degli organismi di indirizzo e governo interno della materia;
- sottoscrizione Protocolli d'intesa Disagio con gli Enti Locali del territorio.

GRUPPO di LAVORO di ISTITUTO (*responsabilità di condivisione e proposta integrata dei diversi soggetti*):

- informazione/formazione nuovo PEI
- definizione situazione in essere dell'Istituto (quadro generale)
- discussione e proposta dei criteri di richiesta e distribuzione delle risorse umane
- riflessione, proposte, criticità del protocollo disagio/disabilità

DIRIGENTE SCOLASTICO (*responsabilità di visione complessiva, proposta, attuazione, controllo*):

- valorizza tutte le figure professionali presenti;
- accompagna il Collegio Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;
- formazione del personale coinvolto nel cambiamento inclusivo;
- conferma di adesione alle reti di scopo (CTI, Rete "Intercultura e Inclusione");
- reperimento, acquisizione e destinazione delle risorse finanziarie disponibili;
- stesura e attivazione progetti per l'apprendimento della lingua italiana;
- comunicazione immediata a équipe pedagogica, Funzioni Strumentali e Assistente-consulente psicopedagogico del deposito agli atti di documentazione riguardante gli alunni BES;
- definisce con apposito Decreto la configurazione del GLO
- presiede il GLO
- cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema;
- cura i rapporti interistituzionali;
- coordina tutte le fasi del processo.
- acquisisce e valuta la verifica finale del PEI, comprensiva delle ore richieste di sostegno, di assistenza all'autonomia, di educatori.

COLLEGIO DOCENTI (*responsabilità di proposta formativa e progettuale*):

- deliberazione e adozione del Piano Annuale per l'Inclusione;
- stesura nelle commissioni di lavoro, delibera e adozione dei Protocolli Disabilità e Stranieri.

FUNZIONI STRUMENTALI Disabilità/Disagio, Stranieri, Continuità nel curriculum (*responsabilità di coordinamento gestionale*):

- promozione della formazione del personale coinvolto nel cambiamento inclusivo;
- supporto all'alunno e alla famiglia:
 - ✓ assistenza durante la formalizzazione dell'iscrizione;
 - ✓ passaggio di informazioni con la scuola di provenienza;
 - ✓ comunicazioni personalizzate con le famiglie;
 - ✓ colloqui a supporto delle famiglie nel passaggio di ciclo;
 - ✓ accompagnamento durante l'inserimento nella classe;
 - ✓ colloqui con le strutture territoriali;
- supporto ai consigli di intersezione/interclasse/classe alle équipe pedagogiche e ai docenti:

- ✓ fornitura *schede riservate* di classe che riportano i dati personali e sensibili di ciascun alunno con BES (data diagnosi, data scadenza diagnosi, data arrivo in Italia...);
- ✓ affiancamento in applicazione dei protocolli d'intesa sul disagio sottoscritti con gli enti locali;
- ✓ valutazione dei contesti di accoglienza e inserimento;
- cura e presidio sui diversi aspetti dei protocolli dell'inclusività;
- cura della disponibilità e immediata fruibilità, sul sito dell'Istituto e in ogni plesso/sede, di tutti i protocolli suddetti e dei documenti necessari (PEI, PDP, Scheda segnalazione disagio);
- supporto operativo al Dirigente Scolastico attraverso: comunicazione tempestiva dei bisogni emergenti; rapporto periodico cumulativo del quadro riassuntivo e analitico d'Istituto; proposta di intervento a distribuzione delle risorse umane e materiali;
- partecipazione ai gruppi di lavoro organizzati dei CTI;
- gestione del calendario degli incontri interistituzionali di condivisione delle azioni normativamente dovute e di proposta progettuale di intervento integrato (UONPIA, Servizi Sociali, etc.).
- convocazione dei GLO

CONSIGLI di INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (*responsabilità di progettazione, pianificazione e attuazione didattica*):

- presa in carico delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale;
- adozione delle misure di inserimento e accoglienza nel gruppo classe;
- progettazione, pianificazione e attuazione degli interventi individualizzati e personalizzati;
- azioni normativamente dovute e individuazione delle persone fisiche referenti per famiglie e strutture che hanno in carico gli allievi
- realizzazione screening per l'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento per le classi della Scuola Primaria.

DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI (*responsabilità organizzative dell'ufficio di segreteria*):

- individuazione di assistente amministrativo di riferimento con l'incarico per l'area alunni e con compiti di acquisizione e deposito agli atti della documentazione proveniente dalla famiglia/indirizzata alla famiglia;
- individuazione di assistente amministrativo di riferimento con l'incarico per l'area personale con compiti di recepimento di dati e documenti finalizzati all'organico di sostegno;
- supporto alla relazione interistituzionale con l'ente locale nella gestione degli educatori L.104 e ASA;
- affiancamento del Dirigente Scolastico nella cura della documentazione e delle procedure relative all'inclusione;
- sensibilizzazione del personale ausiliario e individuazione delle professionalità presenti a supporto dell'handicap (es.: formazione specifica di figura preposta al trattamento fisico dell'alunno non autosufficiente).

ASSISTENTE-CONSULENTE PSICOPEDAGOGICO (*responsabilità di supervisione, assistenza a classi/docenti/famiglie, consulenza a Dirigente Scolastico/Funzioni Strumentali/docenti*)

N.B. figura dipendente dai finanziamenti annuali dell'ente locale.

- promozione percorsi di tutoraggio, supporto e ascolto per gli alunni BES e gli insegnanti;
- sportello alle famiglie
- interventi sui piani: istituzionale (osservazioni in classe, sportello docenti, sportello alunni, sportello famiglie) e interistituzionale (relazioni con ente locale e strutture sanitarie).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione, considerata sostanziale ai fini dell'inclusività, si declina attraverso percorsi per docenti curricolari e di sostegno rispetto i seguenti temi e argomenti:

- strategie educative e metodologie didattiche;
- gestione della classe;
- didattica speciale;
- progetto educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (dsa, adhd, dop, disabili, fragilità socio-affettiva);
- psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva;
- adesione ai percorsi attivati da CTS e da CTI;
- stesura del PEI secondo il Decreto Interministeriale 182/2020
- italiano come L2.

I percorsi formativi vengono proposti al Collegio Docenti sulla base della rilevazione effettuata dalla Funzione Strumentale per la formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Collegio Docenti adotta e adegua i criteri di valutazione in base a:

- progressione nella valutazione degli apprendimenti;
- partecipazione e risposta positiva alle attività individualizzate e personalizzate;
- crediti di comportamento;
- adeguatezza degli apprendimenti, anche incompleti, alle attività formative previste per l'anno successivo;
- incidenza sugli apprendimenti della situazione personale, socio-economica e di contesto dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti di sostegno intervengono attraverso:

- attività individualizzate;
- attività in piccolo gruppo;
- attività per classi aperte e gruppi omogenei;
- gruppi di potenziamento intensivi ed estensivi

Tali attività vengono agite flessibilmente in relazione a: esiti dell'intervento precedente; condizioni di contesto individuale e di classe con particolare attenzione agli apprendimenti di cittadinanza (es.: orario di servizio armonizzato ad orario delle lezioni).

I docenti tutti ricevono sostegno/supporto da Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali alla partita, Assistente-consulente psicopedagogico.

Gli educatori forniti dall'ente locale intervengono a supporto dell'azione e sotto la supervisione dei docenti. Gli ASA, deputati alla cura fisica degli alunni con diagnosi funzionale che ne necessitano, hanno orario opportunamente adeguato alla presenza degli allievi stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono previsti incontri di condivisione, scambio e coordinamento con educatori e responsabili di:

- ✓ strutture sanitarie certificatrici;
- ✓ terapeuti dei centri privati, previa autorizzazione delle famiglie;
- ✓ centri per la frequenza integrata;
- ✓ interventi extra-scolastici finanziati dalle Amministrazioni Comunali;
- ✓ servizi ADM;
- ✓ Centri Minori;
- ✓ Attività di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Consultazione e condivisione con rappresentanza delle famiglie nel GLI dei criteri sopra descritti come compito dell'organismo in questione.

Comunicazione della situazione pregressa dell'alunno al momento di prima accoglienza e inserimento tramite sua condivisione con le figure deputate all'accoglienza stessa.

Condivisione con le singole famiglie:

- ✓ della documentazione prodotta;
- ✓ del percorso educativo-didattico attraverso colloqui mensili;
- ✓ del percorso di orientamento.

Partecipazione alle assemblee di classe, come rappresentanza, agli organi collegiali in cui viene illustrato il percorso educativo-didattico complessivo della classe e dell'istituto.

Amministrazioni comunali e altre agenzie di formazione sul territorio partecipano in diverse occasioni alla condivisione e definizione degli obiettivi prioritari, nonché alla concertazione di indirizzo delle risorse e dell'azione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Contenuti del curriculum verticale di inclusione:

- individualizzazione, personalizzazione, diversificazione dei percorsi didattici;
- indirizzi progettuali d'Istituto rispetto a manipolazione e manualità, movimento e sport, espressività e pensiero: attività aggreganti e fonte di inclusività;
- attenta opera di passaggio delle informazioni di dettaglio negli snodi di raccordo del percorso verticale d'istruzione;
- accompagnamento e supporto agli insegnanti degli alunni adottati e delle loro famiglie;
- alfabetizzazione intensiva per gli alunni senza alcuna conoscenza della lingua italiana;
- alfabetizzazione laboratoriale per gli alunni stranieri con conoscenza della lingua italiana minima;
- integrazione culturale dell'alunno straniero nella salvaguardia della sua identità, intesa come valorizzazione e scambio;
- trasmissione di strumenti comunicativi necessari per il raggiungimento dell'autonomia nell'ambito scolastico ed extrascolastico;
- valorizzazione delle capacità e potenzialità dell'alunno straniero;
- proposta delle attività interculturali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Assistente-Consulente psicopedagogico
- Docenti Funzioni Strumentali
- Docenti specializzati
- Docenti tutti
- Mediatori culturali
- Attrezzature e supporti multimediali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Docenti cessati dal servizio che prestano opera volontaria in classe
- Accoglienza degli alunni BES nei Progetti comunali
- Centro minori comune di Samarate
- Gruppo volontari comune di Ferno supporto pomeridiano

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Potenziare quanto già in essere evidenziando le buone pratiche:

- ✓ passaggio di informazioni tra Funzioni strumentali per l'inclusione, per la continuità e i docenti della scuola di grado inferiore;
- ✓ colloqui tra insegnanti dei diversi gradi di scuola;
- ✓ visita di alunni e docenti alla nuova scuola;
- ✓ individuazione di un percorso ponte che accompagni l'alunno nella nuova scuola;
- ✓ passaggio di documentazione riguardante l'alunno;
- ✓ programmazione di attività didattiche da effettuare nella scuola di futura frequentazione con il tutoraggio degli alunni ospitanti;
- ✓ supporto del momento della prima accoglienza sul piano della formalizzazione dell'iscrizione, della comunicazione di base con la famiglia e dell'inserimento dell'alunno nelle classi.